

Sole 24 Ore 21 marzo 2016

Virtuose sinergie sul territorio

Legame stretto con il distretto toscano Scienze della Vita. Obiettivo: crescita delle competenze

Uno strettissimo legame con il territorio, per far crescere le competenze dell'intero distretto di Scienze della Vita e allo stesso tempo fornire ad esso nuove figure professionali altamente specializzate: la sinergia del dipartimento di Biotecnologie Chimica e Farmacia (Dbcf) dell'Università di Siena con la Toscana è, come si intuisce, fortissimo. A guidare la struttura universitaria è Annalisa Santucci, professore ordinario di Biochimica, nonché coordinatore del dottorato di ricerca regionale Pegaso in Biochimica e Biologia molecolare.

Il dipartimento ha scelto, sin dalla sua costituzione, di avere un'identità particolare, che attinge sia alle biotecnologie sia alle scienze molecolari (biochimica e chimica), creandosi un campo di ricerca trasversale, che tocca anche la biologia molecolare, la biologia cellulare, la biochimica, così come la farmaceutica e la bioinformatica, arrivando a contenuti che possono essere inseriti nella definizione di



Il dipartimento di Biotecnologie Chimica e Farmacia dell'Università di Siena lavora a stretto contatto con il distretto Scienze della Vita della regione toscana

“life science industry”. L'approccio che viene adottato dalla struttura è di tipo multidisciplinare e dunque prevede il contributo di settori tra loro diversi, ma complementari.

Fiore all'occhiello della formazione sono, afferenti al dipartimento, le lauree magistrali a ciclo unico in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, la laurea triennale in Chimica e la Laurea magistrale in lingua inglese in Chemistry-Chimica. “La nostra è l'unica uni-

versità sul territorio italiano che prevede quest'ultimo corso - precisa il direttore - inoltre, va precisato che la laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche è una delle poche che prevede laboratori a posto singolo sia chimici sia biologici. Cosa significa? Che ogni studente, con una propria attrezzatura individuale, porta avanti, lungo tutto l'anno accademico, un suo esperimento. Non si tratta di una classica esercitazione: in questo caso, il docente guida il

singolo discente alla conclusione del suo lavoro. Questa metodologia, tipicamente applicata alle materie chimiche, viene nel nostro caso adottata anche per la biochimica e la microbiologia”.

Il dipartimento - che ha laureato dal 2014 ad oggi 450 studenti e che conta 45 docenti-

è inoltre sede dei dottorati di ricerca in ambito biotecnologico, chimico e farmaceutico; ne coordina due, di cui uno regionale in lingua inglese, proposti in partnership con aziende del settore, che prevedono anche la presenza di docenti stranieri e provenienti dal mondo dell'industria; ha la titolarità di quattro master di II livello di cui due in lingua inglese (Drug Design and Synthesis, E-learning International Master in Cosmetic Science and Technology) e ha istituito al suo interno la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.

“Siamo - prosegue la professoressa - punto di riferimento

per il nostro territorio, che ha storicamente una consolidata expertise nei settori del biotecnologico, farmaceutico e chimico-farmaceutico e delle energie rinnovabili. Molte collaborazioni sono già attivate con aziende quali Gsk, Diesse, Philogen, Vismedieri, dunque con l'intero distretto Scienze della Vita”. Il distretto toscano assomma a sé soggetti pubblici e privati operanti a vario titolo nei settori delle biotecnologie, del farmaceutico, dei dispositivi medici, della diagnostica, della nutra-ceutica e della cosmeceutica. Oltre 200 sono le aziende che vi aderiscono e il suo coordinamento è in capo alla fondazione Toscana Life Sciences.

“Ebbene - prosegue il direttore - Tls ha scelto di avviare una relazione privilegiata proprio con il nostro dipartimento, per quanto riguarda l'attività di formazione e divulgazione della scienza a tutti i livelli”.

Quando si riferisce a “tutti i livelli”, la professoressa Santucci intende per esempio la creazione e formazione di nuove figure professionali di alta specializzazione (i.e. Istruzione formazione tecnica superiore), molto richieste dalle aziende. “In questo senso ci proponiamo come referenti in grado di prendersi carico di tutta la filiera della formazione in questo settore, sia pre che post laurea”, conclude Santucci.



L'offerta formativa del dipartimento di Biotecnologie Chimica e Farmacia dell'Università di Siena prevede lauree magistrali, triennali, master, dottorati di ricerca e formazione pre-universitaria